

ELEZIONI RSU 2018



uniti nella lista
Si Cobas

S.I. COBAS
SINDACATO INTERCATEGORIALE - LAVORATORI AUTORGANIZZATI

NELLE ELEZIONI RSU 17-18-19- aprile 2018

VOTA I CANDIDATI DELLO SLAI COBAS !!

COLLEGHI E COLLEGHE, VOTARE I DELEGATI DELLO SLAI COBAS VUOL DIRE VOTARE CONTRO LA POLITICA DI CLIENTELISMO E DI INCIUCCI CON LA DIREZIONE, IN CUI SI SONO DISTINTI DA ANNI TUTTI DELEGATI DELLE ALTRE SIGLE, PER RICONOSCERSI NELLE BATTAGLIE DI QUESTA SIGLA E RICONOSCERE LA SUA ONESTA' POLITICA !!

PERCHE' IL SINDACATO NON DEVE ESSERE UNO STRUMENTO NELLE MANI DI CAPI E CAPETTI, UTILIZZATO PER I LORO VANTAGGI IN COLLABORAZIONE CON LA DIREZIONE, MA LA DIFESA POLITICA ED ECONOMICA DI TUTTI I LAVORATORI ; SENZA COMPROMESSI E CEDIMENTI, PER INDIVIDUARE E PERCORRE UNA STRATEGIA CHE EMANCIPI I LAVORATORI NON LI COSTRINGA A SUBIRE LE DECISIONI DI QUESTO O QUELLA SEGRETERIA SINDACALE O DI PARTITO ED INFINE LE IMPOSIZIONI DELLA DIREZIONE !

SEGNA QUESTO SIMBOLO SCRIVI I NOMI DEI CANDIDATI !

S.I. COBAS
SINDACATO INTERCATEGORIALE - LAVORATORI AUTORGANIZZATI

Elettore puoi votare due candidati per ogni lista, annulli il voto se scrivi il nome di un candidato sotto un'altra lista. Ricordati di scrivere bene cognome e nome dei candidati che vuoi eleggere nella lista di appartenenza

N.	Cognome e nome	firma
1	SPINELLI ISABELLA	
2	DEMATTEIS AGATA (SLAI COBAS)	
3	CRETELLA GRAZIA MARIA	
4	ZAPPONI KETTI (SLAI COBAS)	
5	PICCOLO ANNA DOMENICA	
6	BROGGI TIZIANA (SLAI COBAS)	
7	CIPRANDI CLAUDIO MARCELLO	
8	MINORA SUSANNA	
9	TAMMARO MARIA	
10	IAQUINTA ROSANNA	

IL CONTRATTO NAZIONALE DI LAVORO DELLA SANITA' E' STATO UN'ALTRO CEDIMENTO !!

I candidati di CGIL, CISL e UIL stanno conducendo una campagna elettorale pressante, sono amici, fanno promesse può succedere che i colleghi di lavoro si lasciano convincere e cadono nel tranello.

I delegati delle confederazioni sindacali firmatarie dei contratti sono responsabili moralmente della perdita di diritti e di stipendio perché con il loro lavoro di convincimento presentano come buono quello che è passato con il contratto nazionale illudendo i colleghi e traghettandoli a future sconfitte:

lo stipendio:

il contratto nazionale dopo 10 anni di attesa ha portato in tasca ai lavoratori della sanità pubblica aumenti irrisori e ridicoli, gli 85 medi sono stati decisi dai comitati di settore con “atti di indirizzo”, i sindacati confederali non solo non hanno fatto proposte alternative ma non hanno organizzato mai un ora di sciopero, solo il sindacalismo di base si è opposto con scioperi e controinformazione, per organizzare e far sentire la voce e la volontà dei lavoratori, questo passo indietro è stata una scelta dei sindacati collaborazionisti non una debolezza del movimento dei lavoratori pubblici.

Gli aumenti sono la prova di una sconfitta voluta e firmata :

- DS6 euro 90,80 lordi a regime
- D6 “ 82,40 “ “
- C5 “ 79,50 “ “
- BS5 “ 65,40 “ “
- B5 “ 61,30 “ “
- A5 “ 55.90 “ “

l'orario di lavoro :

Sono state mantenute le condizioni della flessibilità dell'orario di lavoro (programmazione di calendari di lavoro plurisettemanali ed annuali con orari inferiori alle 36 ore settimanali. In tal caso, nel rispetto del monte ore annuale, potranno essere previsti periodi con orari di lavoro settimanale, fino ad un minimo di 28 ore e, corrispettivamente, periodi fino a quattro mesi all'anno, con orario di lavoro settimanale fino ad un massimo di 44 ore settimanali), mentre in apparenza si salvaguardano le 11 ore di riposo fra un turno, nello stesso articolo i sindacati sottoscrivono che è possibile lavorare per 12 ore di lavoro consecutivo, risolvendo definitivamente il contenzioso nato nelle aziende ospedaliere dove gli infermieri e gli OSS si erano opposti a questo tipo di turnazione.

Per non correre rischi hanno disapplicato l'art 27 del ccnl 98/2001, dove era previsto la riduzione dell'orario di lavoro a 35 ore settimanali.

Altro che condurre una battaglia per aumentare l'occupazione e farci lavorare un po' di meno, hanno reputato scandaloso lasciare aperta la possibilità di ridurre l'orario a parità di salario.

Non troviamo in questo contratto, nonostante la carenza d'organico si attesta oltre il 30%, nessun articolo che dispone assunzioni in ruolo di nuove figure professionali Infermieri e O.S.S., per esempio, né l'impegno per le aziende di limitare l'uso del lavoro precario partita IVA, cooperative ecc.

Permessi :

Anche per i riposi è stata recepita la norma del ministro Brunetta che riduceva i 3 giorni di permessi per gravi motivi di familiari e personali in 18 ore, comprensivi dei tempi di percorrenza da e per la sede di

lavoro, non sono cumulabili con altri permessi nella stessa giornata, e sono a tutti gli effetti considerate ore di malattia. le 3 ore in meno di permesso sono state cancellate anche dall'accordo nazionale.

il salario accessorio :

il finanziamento del salario accessorio deve prevedere il pagamento :

- trattamenti economici correlati alla performance individuale o organizzativa (premio incentivante)
- indennità rischio, disagio, responsabilità, indennità di turno, articolazioni gravose dei turni.
- Progressioni economiche.
- Posizioni organizzative.

Anche questo istituto vogliono regolarlo per ridurre le spese e spingere i lavoratori uno contro l'altro, il finanziamento può avvenire nel rispetto dei fondi stanziati nel 2016, l'unico incremento è rappresentato dai risparmi del personale cessato dal servizio la **Retribuzione Individuale di Anzianità**. Passaggio di fascia selettivi e in ogni caso non per tutti. e come se non bastasse hanno sottoscritto anche :

l'art 83 : misure per disincentivare elevati tassi di assenza

in questo articolo viene indotta la regola che se non vengono trovate formule per migliorare la presenza in servizio, riducendo le giornate di malattia, il fondo per la premialità e per le fasce non verranno più aumentate fino al miglioramento della riduzione delle assenze. Il sindacato accetta di far pagare a tutti la malattia di pochi.

L'art 34 Ferie e permessi solidali; ha il sapore di una burla vera e propria, i burocrati sindacali mentre si preoccupano di ridurre le assenze, riducono i permessi per tutti, sottoscrivendo un indurimento delle sanzioni, appoggiano la beffa del secolo : **se una collega o un collega si trova in difficoltà per permessi o ferie**, non è l'azienda che deve farsene carico ma i colleghi che dovrebbero cedere il loro diritto al recuperare le energie, dopo lavoro stressante e continuo sottopagato, si dovrebbero condannare a lavorare anche nei giorni delle loro ferie cedute per beneficenza a chi ne ha bisogno. E' bello fare i generosi sulle spalle degli altri.

In questo contratto è stato inserito anche il tempo per cambiare la divisa, dopo tante battaglie i sindacati, dopo lo scetticismo dimostrato l'ostruzionismo operato per anni nei confronti dello sindacalismo di base tra cui lo Slai Cobas, hanno voluto mettere fine a questa questione sottoscrivendo 10 minuti di cambio divisa per ogni turno di lavoro aumentando così l'orario per tutti i lavoratori della sanità per contratto.

Su questa battaglia lo Slai Cobas è ancora in ballo e porteremo infine a conclusione la vicenda perchè anche nell'ultima vertenza, impugna ancora in cassazione, abbiamo avuto riconosciuto tutto, l'assenza delle presenze, a cui l'Azienda non ha voluto ottemperare ha allungato i termini ma non cambierà la sostanza, prenderemo i nostri soldi e dimostreremo che le nostre battaglie nonostante osteggiate e strumentalizzate da tutti raggiungono il loro buon fine .

IL MILIONE DI EURO NON MANCA, E' LA DIREZIONE CHE NON VUOLE FINANZIARLO !!

I delegati dello Slai Cobas, da circa due anni hanno si sono battuti nelle riunioni delle RSU per partire con la campagna passaggio di fascia per tutti, inspiegabilmente la maggioranza delle RSU, tra cui il coordinatore di USB ed altri delegati, non hanno voluto intraprendere questa iniziativa, per aspettare la fine del 2017, per chiedere il rispetto di un accordo del 2011, in cui la direzione si impegnava a finanziare il 3 fondi con cui viene retribuito tutto il salario accessorio per un importo pari a 7 milioni 74 mila euro, cifra che nella loro proposta si attesta su circa 6 milioni e 74 mila.

Nella proposta che la Direzione ha formulato : di dividere i lavoratori riconoscendo il passaggio a circa la metà di noi, si articola sul fatto che vogliono ridurre le ore di straordinario, utilizzare la Retribuzione Individuale di

Anzianità, di coloro che sono andati in pensione, utilizzare le somme delle quote tolte dal fondo del premio incentivante di chi non lavora più in ruolo, ed altri risparmi di gestione, in questo modo la somma per retribuire il passaggio suddetto sarebbe disponibile, la richiesta di incrementare questa cifra per far passare tutti si è scontrata con il fatto che il contratto nazionale non prevede soluzioni per chi si trova in categoria finale di ogni qualifica e allora a questi colleghi è giusto non dargli il passaggio.

A questa soluzione si sono accodati i Cisl Cgil e Uil e i loro delegati, con l'ultima proposta della Cgil che assegnerebbe una cifra una tantum in due rate per i più anziani.

La nostra posizione è stata sempre quella di unire i lavoratori e non dividerli né politicamente né economicamente, sui 2,50 legati alla presenza e di prendere i soldi dal premio incentivante, dell'accordo per il passaggio di fascia del 2010, avevamo detto NO! insieme alla maggioranza dei lavoratori nelle assemblee, quella volta la democrazia venne interpretata in un altro modo e si dette a tutti, anche tanti che non vedevano di buon occhio il sindacato ma l'azienda sì, di decidere diversamente con il referendum, oggi si paga lo scotto di quella forzatura. E siamo ancora convinti che la linea da seguire è quella di far passare tutti anche coloro che sono in posizione apicale, stabilendo un assegno ad persona perché i soldi l'Azienda li ha bisogno solo stabilire come stanziarli.

Ai delegati che strumentalmente utilizzano il fatto; che bloccando il passaggio si penalizza i giovani assunti o coloro che non hanno avuto ancora una progressione orizzontale, rovesciamo l'accusa e diciamo che noi non siamo mai stati contrari al passaggio di fascia per i nuovi assunti ma che anche coloro che si apprestano alla pensione, visto le misure contro il trattamento pensionistico sempre al ribasso, è giusto non penalizzarli due volte: una volta con i 2,50 legati alla presenza e quando sono in ferie o in malattia o altre assenze anche giustificate, non matura niente anche sulla pensione, questa volta escludendoli addirittura dal passaggio di fascia, dopo 8 anni dall'ultimo. Questa è la filosofia dello svuotamento dei fondi contrattuali per tutti per finanziare le posizioni organizzative o di coordinamento o incarichi funzionali.

ECCO PERCHÉ TANTI CANDIDATI NELLE LISTE DEI CONFEDERALI, SE LI VOTERETE SARANNO LORO A DECIDERE: NEI REPARTI SI LAVORERÀ DI PIÙ E SI PRENDERÀ DI MENO CHI COMANDA LAVORERÀ DI MENO E PRENDERÀ DI PIÙ'

- **DICIAMO NO A TUTTO QUESTO, VOTIAMO LE DELEGATE E DELEGATI DELLO SLAI COBAS, AUTORGANIZZIAMOCI!**
- **PASSAGGIO DI FASCIA PER TUTTI, I SOLDI CI SONO VANNO FINANZIATI !!**